



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 18 giugno 2018

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO A DELIBERAZIONE (MECC. 2018 01485/017) "REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA. TUTELA DELLA QUIETE PUBBLICA E PRIVATA. INDIRIZZI A TUTELA DEL RIPOSO E DELLA VIVIBILITÀ URBANA NELLE AREE CITTADINE INTERESSATE DA AFFLUSSO PARTICOLARMENTE RILEVANTE DI PERSONE. APPROVAZIONE NUOVO ARTICOLO 44 TER."

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il 7 giugno 2017 la Sindaca di Torino ha emesso l'Ordinanza n. 46/2017, che limitava la vendita di alcolici da asporto dalle ore 20 alle ore 6, in tutte le zone della cosiddetta "movida", fino al 30 settembre, motivandola con la necessità di intervenire su degrado e decoro urbano nonché al fine di garantire la tutela della tranquillità e del riposo dei residenti;
- la legittimità delle ordinanze contingibili e urgenti, deve intendersi limitata nel tempo, in quanto - secondo la giurisprudenza - la reiterazione delle ordinanze contingibili e urgenti comporta lo snaturamento di tale strumento;
- al fine di rendere stabili le misure adottate in via sperimentale dall'Ordinanza n. 46/2017 durante il periodo estivo, la Giunta Appendino propone di approvare l'inserimento nel Regolamento Comunale di Polizia Urbana, di un nuovo articolo, il numero 44 ter, rubricato "Tutela del riposo, della salute e della vivibilità urbana in determinate aree cittadine interessate da afflusso particolarmente rilevante di persone" prevedendo altresì le relative sanzioni per la violazione dei nuovi precetti contenuti nell'articolo 44 ter, ai sensi del secondo comma dell'articolo 16 della Legge 689/1981 mediante integrazione alla Tabella delle "Sanzioni amministrative" allegata al regolamento stesso;

PRESO ATTO CHE

- come evidenziato nella deliberazione all'esame del Consiglio Comunale (mecc. 2018 01485/017), conseguentemente all'Ordinanza sopracitata n. 46/2017 non si è registrata un'effettiva risoluzione del problema relativo all'inquinamento acustico durante la sua sperimentazione, bensì solo una limitata diminuzione dei livelli risultati comunque ancora superiori rispetto a quelli consentiti dalla legge;

- la richiesta di sicurezza urbana è un tema fondamentale per i cittadini;
- l'esigenza di una regolamentazione più puntuale ed efficace per evitare degenerazioni è stata espressa più volte non solo dai cittadini e dalle Circostrizioni, ma anche dalle associazioni dei commercianti, anch'essi sensibili al tema;
- la problematica di schiamazzi, assembramenti molesti, bivacchi, abbandoni di rifiuti nonché intralcio alla viabilità e alla fruizione degli stessi spazi urbani deve senza dubbio essere affrontata in una prospettiva più ampia e risolutiva;
- è senza dubbio necessario affrontare il problema degli assembramenti, discernendo tra quelli legati allo svago e quelli legati a fenomeni di bivacco dovuti ad attività dedita alla mera commercializzazione di alcolici;
- la Città aveva già avviato un lavoro specifico di modifiche regolamentari realizzate di concerto con la Polizia Municipale e la Divisione Commercio atte a contenere i fenomeni di disturbo alla quiete, non solo nelle aree cittadine di grande afflusso di persone, ma anche in tutte quelle aree in cui la presenza di assembramenti più o meno ampi generava problemi di convivenza civile nel quartiere e la presenza di ingenti quantità di contenitori in vetro abbandonati, pericolosi su strada o nei giardini pubblici;

EVIDENZIATO CHE

- le politiche della Città non sono state così efficaci da creare nuove zone di aggregazione che contribuissero a diluire le concentrazioni di giovani che a tutt'oggi si trovano con un'offerta di luoghi limitata e congestionata che certamente rendono difficile ogni tentativo di risoluzione che non si limiti ad azioni e/o provvedimenti che non sortiscano gli effetti desiderati;
- se l'intenzione della Giunta è di difendere gli interessi costituzionalmente rilevanti come la tutela della salute e del riposo notturno, non si capisce per quale motivo tale difesa si sostanzia nell'esclusiva limitazione della vendita di alcolici: se l'intento è quello di limitare le attività dei numerosi minimarket dediti alla prevalente vendita di alcolici, sarebbe bene scriverlo esplicitamente al fine di evitare fraintendimenti nell'applicazione e nell'interpretazione del Regolamento;
- inoltre l'attuale proposta di limitazione presupporrebbe risorse umane necessarie per garantire il presidio del territorio, ma il Comandante della Polizia Municipale avrebbe pubblicamente affermato che stante l'età media elevata del Corpo, molti agenti, per motivi anagrafici, non sono più adatti a servizi notturni su strada;
- dopo la chiusura dei Murazzi nel 2013 e di molti locali notturni durante l'ultimo periodo (tra i più recenti la famosa discoteca estiva "Il Cacao"), non vi sono più molti luoghi idonei allo svago e al divertimento per i giovani, il che genera assembramenti naturali in numerosi quartieri della città, soprattutto nei mesi estivi;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la sola modifica del regolamento di Polizia Urbana non garantisce una soluzione equilibrata ai problemi citati in narrativa e non tutela in maniera equa gli interessi di tutte le parti chiamate in causa;
- esistono molteplici soluzioni per provare a risolvere il problema "movida selvaggia" quali, ad esempio, quelle qui riportate:
 1. incentivi per i residenti delle zone particolarmente soggette al fenomeno della movida destinati all'installazione di doppi vetri, in modo da garantirne il riposo nelle ore notturne (come avviene ad esempio in altre città italiane);
 2. introdurre la figura del Sindaco di Notte come garanzia, come avviene in molte città europee, al fine di evitare disdicevoli episodi e prevenire problemi di ordine pubblico;
 3. promuovere una campagna di sensibilizzazione tra i più giovani per ridurre episodi di maleducazione, quali schiamazzi notturni e abbandono rifiuti sui marciapiedi, intervenendo conseguentemente nell'aumentare il numero di cestini a disposizione e ampliando la raccolta differenziata "Porta a Porta" in modo da togliere dal livello strada i bidoni che diventano orinatoi a cielo aperto;
 4. collaudare e sponsorizzare lo strumento della caparra per i bicchieri in modo da disincentivarne l'abbandono degli stessi, attivando sinergie tra Amministrazione Comunale, Circoscrizionale, commercianti e fruitori;
 5. individuazione di luoghi alternativi idonei al divertimento preserale e serale in maniera da decongestionare le zone sature da "movida" non consone alla causa per caratteristiche storiche e strutturali;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) intraprendere un confronto con tutte le realtà giovanili presenti sul territorio e adottare una o più tra le soluzioni proposte in narrativa, che mirino ad un reale ed efficace equilibrio tra diritto alla salute e al riposo dei cittadini (anziani, famiglie, giovani e bambini), garanzia dell'ordine pubblico e del decoro urbano e del diritto dei giovani ad avere luoghi idonei allo svago e al tempo libero serale che ogni amministrazione a qualsiasi livello dovrebbe ricercare;
 - 2) coinvolgere l'Assessorato alla Cultura nell'elaborazione di incentivi destinati alle realtà culturali, al fine di costruire opportunità per la frequentazione di luoghi alternativi alla "movida", quali ad esempio teatri e spettacoli dal vivo.
-